



Unione Europea



Istituto di Istruzione Superiore
dei Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera e
dei Servizi Commerciali - Istituto Tecnico del Turismo

“MAURO PERRONE”

Via Spineto Montecamplo, 29 - 74011 - Castellaneta (Ta)

Tel. 0998491151 - 0998442314

www.issperrone.gov.it – e-mail: tais03900v@istruzione.it



A.S. 2017/2018

Approvato dal Collegio dei Docenti del 26 giugno 2018

Premessa

La nozione di inclusione afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione del curricolo e delle strategie organizzative delle scuole, che devono diventare sensibili all'intera **gradazione** delle diversità presenti fra gli alunni.

L'inclusione viene assunta dagli organismi internazionali come un valore positivo e viene promosso come meta universale auspicabile, fondamentale per rafforzare la società contemporanea e lo sviluppo umano.

L'inclusione è la cornice all'interno della quale tutti gli studenti, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

Il Piano Annuale di Inclusione (PAI) è lo strumento con cui il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), in coerenza con gli obiettivi prefissati nel Piano di miglioramento, analizza "criticità e punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e no, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo" (CM. 8 del 06/03/2013).

"È il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno" che richiede "un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante" (Nota del 27/06/2013). Il PAI esplicita le misure per la riduzione degli ostacoli all'apprendimento derivanti dalla condizione di disabilità/svantaggio e per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES.

Lo stesso viene approvato entro giugno dal Collegio dei docenti.

Una volta assegnato l'organico alla scuola, nel mese di settembre il GLI provvede a un adeguamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

La compilazione del PAI non sostituisce le richieste di organico di sostegno delle scuole, comunicate secondo le modalità definite a livello territoriale.

Piano Annuale per l'Inclusione - a.s.2017/18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	27
➤ Altro	
• disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Altro	
• svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	55
% su popolazione scolastica	(773) 7,1%
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	sportello di ascolto	si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico, coordina e dirige le attività dei vari gruppi di lavoro; propone e promuove le azioni da adottare in materia di inclusione.

Collegio Docenti : adotta il PAI; delibera, tramite il PTOF, le strategie di intervento relative ai BES.

Consiglio d'Istituto : approva, tramite il PTOF, le strategie di intervento relative ai BES.

Gruppo di lavoro per l'inclusività : Il GLI è la nuova denominazione del GLHI. Il Nostro Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare - mediante la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" - il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, in conformità a quanto stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003. Composizione del gruppo: il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe, psicologa, genitori, rappresentante personale ATA. Esso determina le linee guida per le azioni volte all'inclusione e individua le *Buone pratiche*;

Consigli di classe : individuano i BES presenti; fissano gli obiettivi didattici; stabiliscono strategie didattiche e metodologie valutative coerenti con il PAI; redigono i PEI e i PDP.

Docente referente per l'Inclusività e docente referente del Gruppo H con funzioni di raccordo, comunicazione interna ed esterna e promozione della collegialità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Viene favorita la partecipazione a iniziative di formazione individuale e/o autoformazione da parte del personale della scuola. In particolare, si cercherà di fornire ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna/ambito sui temi di inclusione e disabilità. Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione, docenti specializzati per il sostegno oltre che un referente formato come coordinatore dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti pertanto, in quest'ottica si continueranno a valorizzare tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro ecc..

Si continueranno ad adottare tutte le strategie utili alla personalizzazione dei percorsi didattici diretti alla realizzazione dei progetti di vita degli studenti. Si continuerà a porre al centro delle attività didattiche e di valutazione lo studente, i suoi bisogni educativi, le sue potenzialità e le reali capacità. In particolare i Consigli di Classe adotteranno strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013 (come ad esempio: • utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi • tempi più lunghi per le prove di verifica • personalizzazione del percorso sulla base degli obiettivi individuati e delle verifiche • valutazione degli apprendimenti in base al PEI e al PDP).

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- attività individualizzate (mastery learning);
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- peer tutoring;
- attività laboratoriali con gruppi per lo sviluppo di abilità manipolative e per l'autonomia.

Gli assistenti educatori favoriscono:

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità:
- interventi che incoraggiano l'autonomia, in classe o nei laboratori, unitamente al docente in servizio.

E' presente la funzione strumentale sull'area Inclusione e differenziazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti con vari enti, istituzioni e associazioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

I diversi servizi esistenti sono:

- servizi sociali (operatori socio- sanitari delle ASL di competenza);
- enti di formazione-lavoro;
- enti locali;
- associazioni di volontariato,
- aziende e strutture ristorative locali, anche in occasione di stage lavorativi protetti.

Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da:

- CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Fondamentali risultano essere le relazioni con le famiglie ai fini di una collaborazione condivisa. La famiglia è corresponsabile e parte attiva nel processo educativo-didattico e di Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie sono rese partecipi sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate ed il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI. La collaborazione avviene sempre nel rispetto della privacy.

Si creano inoltre momenti di riflessione e condivisione con studenti e famiglie per la costruzione della comunità educante come ad esempio l'organizzazione di interventi di formazione-informazione sulle dinamiche dell'età evolutiva :
 • uso corretto di Internet e sulla gestione dei casi di Bullismo e Cyberbullismo
 • contrasto alle dipendenze da gioco, alcool, droghe

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il nostro Istituto, considerato il numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- **attività di accoglienza** da parte di alunni dell'indirizzo di ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni;
- partecipazione ad **eventi sportivi** e competizioni tra le diverse scuole (torneo di pallavolo, calcetto ecc.)
- **progetto "alternanza scuola-lavoro"**, all'interno del quale si prevede la possibilità per gli alunni con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività di stage e/o lavorative in ambienti protetti o supportati da un tutor;
- **progetto DAS - "Diritti a Scuola"**;
- **progetto di potenziamento e recupero** è un servizio di sostegno che la scuola si propone di fornire ai propri studenti per superare le incertezze disciplinari che si dovessero presentare in qualsiasi momento del percorso didattico, per approfondire alcune tematiche, sviluppare conoscenze specifiche e per migliorare il metodo di studio individuale. Tutto questo con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico;
- **progetto "ci vorrebbe un amico"**, promosso da A.F.D.HA. Onlus e I.I.S.S. "M.Perrone" di Castellaneta, progetto con lo scopo di sviluppare alcuni interventi specifici di integrazione sociale per le persone con disabilità nella fase molto importante dell'adolescenza e dell'età giovanile.

La tipologia di scuola, con la presenza dei laboratori di cucina, sala-bar, ricevimento ed informatica etc., facilita il coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo li fa sentire protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività pratiche di laboratorio e gli stage all'interno delle diverse strutture ricettive. I ragazzi Bes hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche, attraverso l'uso di strumenti di laboratorio che permettano il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione degli studenti al processo di apprendimento;
- Creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere pratiche inclusive

A tal proposito, particolare rilievo assumeranno i Progetti d'Istituto, soprattutto quelli riguardanti, gli stages, l'Alternanza scuola/lavoro, gli scambi di alunni con altri Stati, per acquisire una accettazione positiva della diversità etnica, sociale, culturale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

In particolare si fa riferimento a:

- Progetto Alternanza scuola-lavoro
- Progetto Diritti a Scuola
- Progetto PON Disagio e Inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza risulta essere il primo passo per l'inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie nell'ambiente scolastico e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno B.E.S.

Nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata o in uscita, si svolgono attività di informazione e formazione, necessarie allo sviluppo delle capacità di scelta, di progettazione del percorso formativo e di crescita individuale inteso come processo funzionali a dotare le persone di "competenze" che le rendano capaci di fare scelte consapevoli per il proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**